

6 | Sardegna

## SANITÀ

## Arru: «Presto le risorse per le famiglie numerose»

L'assessore regionale rassicura dopo l'allarme sul taglio dei finanziamenti  
Spiega: il patto di stabilità ha bloccato i fondi, ma saranno ripristinati nel 2015

CAGLIARI

Non ci sta a passare per l'uomo che ha decimato le famiglie numerose. L'assessore alla sanità Luigi Arru risponde subito all'allarme lanciato dal presidente dell'associazione famiglie numerose, Eugenio Lao. Che metteva in evidenza come la Regione avesse ridotto da 4 milioni a 270mila euro il fondo destinato alle coppie con più di 5 figli. Ma Arru ridimensiona l'allarme e spiega la strategia che segue l'assessorato. «Nessun taglio ai contributi per le famiglie numerose - afferma Arru -. In una situazione di difficoltà legata alle risorse disponibili, per il 2014 abbiamo in ogni caso voluto dare un segnale. Ma nel 2015, venuti meno i vincoli del Patto di stabilità, verrà ripristinato il so-



L'assessore regionale alla Sanità Luigi Arru

stegno ai nuclei familiari con molti figli». L'assessore garantisce che nel 2015 il fondo sarà ripristinato.

«In un momento di forte natalità come quello attuale, la Regione non può che sostenere le famiglie numerose - dice

lificare la spesa, unita alle poche risorse a disposizione per le tante emergenze che l'assessorato deve affrontare, ha portato a una diminuzione dei contributi. Una scelta dolorosa, che non soddisfa le aspettative delle famiglie numerose».

L'esponente della giunta Pignatelli è fiducioso. «Dal prossimo anno, saremo in grado di riallargare le maglie di accesso ai bonus famiglia: scompariranno i vincoli alla spesa dati dal Patto di stabilità, potremo ripristinare i fondi destinati alle famiglie con più di quattro figli, escluse dalla delibera approvata il 2 dicembre».

L'assessore rassicura per il futuro, ma per ora le risorse rimangono ridotte al minimo e le famiglie numerose dovranno andare avanti con i fondi stanziati.

ancora Arru -. È un'idea alla base della nostra politica sociale: intervenire a favore delle fasce più povere della popolazione, delle persone con disabilità e, appunto, dei nuclei familiari con più di tre figli. Ma per il 2014 la necessità di riqua-